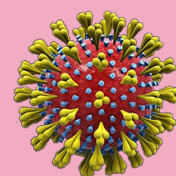


PROTOCOLLO AZIENDALE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS CoV-2 E DELLA PATOLOGIA COVID-19

| | |
|--------------------------------|--------------------------------------|
| Impresa | VILLAGGIO KINKA DI BERTIN GINO |
| Leg. Rappresentante | BERTIN GINO |
| ASL DI RIFERIMENTO | TO 3 |
| Sede legale – residenza | Via Trieste, 6 10060 Pragelato TO |
| Sede operativa | Via Trieste, 6 10060 Pragelato TO |
| Data redazione | 10/06/2020 |
| Data revisione | 10/06/2021 |

COVID-19

Consulente incaricato alla redazione:
dottor Daniele Silvio Paschetto
Piazza Barbieri, 25
10064 Pinerolo TO
Studio 0121 322773
Mail daniele.paschetto@studiopaschetto.com
segreteria@studiopaschetto.com
PEC studiopaschetto@legalmail.it



INDICE

| | |
|--|---------|
| Obiettivi del protocollo | pag. 02 |
| Eziologia | pag. 04 |
| Sintomatologia | pag. 07 |
| Trattamento | pag. 07 |
| Norme di comportamento e prevenzione | pag. 08 |
| Informazione e comunicazione ai clienti (ove presenti) | pag. 10 |
| Informazione e comunicazione ai lavoratori (ove presenti) | pag. 11 |
| Informazione al corretto utilizzo delle mascherine | pag. 14 |
| Accesso in Azienda dei clienti e dei lavoratori (ove presenti) | pag. 17 |
| Accesso in Azienda dei fornitori esterni (ove presenti) | pag. 17 |
| Scheda tecnica dell'azienda (per gruppi omogenei) | pag. 18 |
| Comportamento in caso di riscontro positivo a COVID-19 in azienda | pag. 21 |
| Disinfezione giornaliera a fine turno e/o pausa pranzo | pag. 22 |
| Procedura di sanificazione a seguito di sintomatologia riferibile ad infezione COVID-19 | pag. 23 |

OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

L'obiettivo del presente protocollo è fornire delle linee guida e indicazioni operative finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento da adottare per contrastare l'epidemia di COVID-19 negli ambienti di lavoro in funzione della Fase 2 di riapertura delle strutture e delle attività dopo il lock-down, con l'obiettivo di tutelare la salute dei lavoratori, dei fornitori e dei clienti.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente Protocollo contiene quindi misure che seguono la logica della precauzione ed attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni delle Autorità sanitarie.

L'Azienda ha messo in atto specifiche misure di precauzione e mitigazione del rischio COVID-19, fermo restando l'analisi su eventuali ulteriori misure che si renderanno necessarie in fasi successive.

Il presente documento propone delle linee guida al fine di indicare le modalità più idonee per prevenire il rischio di contagio dal virus SARS CoV-2 (responsabile della malattia denominata COVID-19) sia nei confronti dei clienti o dei fornitori sia nei confronti del personale dell'Azienda (se presente) e permettere l'esercizio dell'attività nel rispetto della loro sicurezza.

Si evidenzia altresì l'importanza della responsabilità individuale da parte dei clienti e dei fornitori nell'adozione di comportamenti rispettosi delle misure di sicurezza e prevenzione e, a tal fine, l'esigenza di una adeguata informazione rivolta ad essi.

Le presenti linee guida, redatte avendo a riferimento l'Allegato 5 "*Misure per gli esercizi commerciali*" del DPCM 26 aprile 2020 e l'Allegato 6 al medesimo DPCM "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*" del 24 aprile 2020, che si intende qui richiamato, potranno essere aggiornate, integrate o modificate

sulla base dell'evoluzione delle disposizioni del Governo per la Fase 2 relativa alla riapertura delle attività produttive, alle quali attenersi per soddisfare gli obiettivi di sicurezza e di contenimento del contagio da Covid-19, dell'evoluzione dello scenario epidemiologico, nonché di eventuali ulteriori indirizzi di carattere tecnico-scientifico di livello nazionale o internazionale.

Inoltre, in relazione a specifiche misure per la mitigazione dal rischio Covid-19 per lo svolgimento delle attività/mansioni occorrerà fare riferimento alle ulteriori misure individuate dagli specifici protocolli aziendali/territoriali definiti in attuazione del sopracitato *Protocollo condiviso di regolamentazione del 24/04/2020* o da eventuali specifiche disposizioni sanitarie.

EZIOLOGIA

Numerosi coronavirus, scoperti per la prima volta nel pollame domestico negli anni '30, causano malattie respiratorie, gastrointestinali, epatiche e neurologiche negli animali. Solo 7 coronavirus sono noti per causare malattie negli esseri umani.

Quattro dei 7 coronavirus negli esseri umani in genere si manifestano con i sintomi del raffreddore comune. I coronavirus 229E e OC43 causano il raffreddore comune; i sierotipi NL63 e HUK1 sono stati associati al raffreddore comune. Raramente, possono verificarsi gravi infezioni delle basse vie respiratorie, compresa una polmonite, soprattutto nei lattanti, negli anziani e nelle persone immunocompromesse.

Tre dei sette coronavirus causano infezioni respiratorie molto più gravi, e talvolta fatali, nell'uomo rispetto ad altri coronavirus e hanno causato gravi focolai di polmonite mortale nel XXI secolo:

- Il SARS-CoV2 è un nuovo coronavirus identificato come la causa della malattia da coronavirus nel 2019 (COVID-19) che ha avuto inizio a Wuhan, in Cina, alla fine del 2019 e si è diffuso in tutto il mondo
- Il coronavirus MERS-CoV è stato identificato nel 2012 come la causa della sindrome respiratoria del Medio Oriente (Middle East respiratory syndrome [MERS])
- Il coronavirus SARS-CoV della sindrome respiratoria acuta grave (SARS) è stato identificato come la causa eziologica di un focolaio di sindrome respiratoria acuta grave

Questi coronavirus che causano gravi infezioni respiratorie sono patogeni zoonotici, che iniziano a riprodursi negli animali infetti e vengono trasmessi dagli animali alle persone.

COVID-19

Il COVID-19 è una malattia respiratoria acuta, a volte grave, causata da un nuovo coronavirus denominato SARS-CoV-2

SARS-CoV-2

COVID-19 è stato segnalato per la prima volta alla fine del 2019 a Wuhan, in Cina e da allora si è diffuso ampiamente in Cina e in tutto il mondo.

Panoramica sul COVID-19

Trasmissione del COVID-19

I primi casi di COVID-19 provenivano da un mercato di animali vivi a Wuhan, in Cina, il che suggerisce che il virus sia stato inizialmente trasmesso dagli animali agli esseri umani. La diffusione da persona a persona avviene attraverso il contatto con secrezioni infette, principalmente attraverso il contatto con grandi goccioline respiratorie (droplets), ma può anche avvenire attraverso il contatto con una superficie contaminata da goccioline respiratorie (droplet nuclei).

I super-spargitori hanno svolto un ruolo straordinario nello sviluppo dell'epidemia di SARS del 2003 e possono anche avere un ruolo significativo nell'attuale epidemia di COVID-19 e nella capacità di trasmettere la malattia. Un super-spargitore è un individuo che trasmette un'infezione a un numero significativamente maggiore di altre persone rispetto alla persona media infettata. Anche i soggetti con pochi o nessun sintomo della malattia possono trasmettere la malattia.

Le situazioni ad alto rischio di trasmissione comprendono strutture come case di cura, strutture di assistenza a lungo termine, carceri e a bordo delle navi. Tali situazioni comportano elevata densità di popolazione e spesso difficoltà a mantenere le

precauzioni di evitamento. I residenti di case di cura sono anche ad alto rischio a causa dell'età e dei disturbi medici sottostanti.

La quarantena e misure di isolamento vengono applicate nel tentativo di limitare la diffusione locale, regionale e globale di questo focolaio. La stretta aderenza a queste misure ha avuto successo nel controllare la diffusione dell'infezione in aree selezionate.

Modalità di trasmissione che causano la patologia COVID-19 (fonte articolo dell'OMS del 29 marzo 2020).

Le infezioni respiratorie possono essere trasmesse attraverso delle goccioline di saliva (droplets) di diverse dimensioni: quando le droplets hanno dimensioni $>5-10$ nm hanno a che vedere con le goccioline respiratorie – “droplets”, mentre quando hanno dimensioni < 5 nm prendono il nome di “nuclei di goccioline” – “droplet nuclei”.

Le attuali conoscenze ci dicono che la trasmissione principale tra le persone avviene attraverso la respirazione delle droplets e i contatti diretti, e non attraverso i droplet nuclei che determinano la trasmissione cosiddetta “aerea”.

La trasmissione si verifica quando una persona è a stretto contatto (meno di 1 metro) con qualcuno che ha i sintomi respiratori (esempio tosse o starnuto) e le cui mucose sono esposte alla potenziale infettività delle droplets. La trasmissione può anche avvenire con un contatto diretto ad esempio utilizzando oggetti infetti come un termometro.

La trasmissione aerea differisce dalla trasmissione data dalle droplets in quanto i nuclei possono rimanere nell'aria per periodi lunghi di tempo ed essere trasmessi a distanze più grandi di 1 metro, soprattutto in contesti ospedalieri dove si possono creare degli aerosol.

Alcuni studi avrebbero trovato il virus nelle feci, ma in generale si pensa che questa situazione non sia una fonte di contagio. **In via precauzionale l'Azienda provvede a sanificare più volte al giorno i servizi igienici (ove presenti) dei clienti e del personale.**

Le attuali raccomandazioni dell'OMS sottolineano l'importanza di un uso razionale ed appropriato delle mascherine nei contesti in cui non si può garantire la distanza tra le persone di almeno 1 metro.

SINTOMATOLOGIA

Le persone infettate dal COVID-19 possono avere pochi o nessun sintomo, anche se alcuni si ammalano gravemente e muiono. I sintomi possono comprendere febbre, tosse e dispnea. Quelli con sintomi più gravi possono avere reperti di linfopenia e di imaging del torace compatibili con una polmonite. L'esatto tempo di incubazione non è certo; le stime variano da 1 a 14 giorni. Il rischio di malattia grave e di morte nei casi di COVID-19 aumenta con l'età.

TRATTAMENTO

Il trattamento del COVID-19 è di supporto (nota anche come terapia adiuvante o terapia palliativa che mira ad alleviare i sintomi causati da patologie gravi). Non sono disponibili vaccini, farmaci antivirali o altri trattamenti specifici. Più di 175 studi clinici di trattamento e vaccino sono attualmente registrati, ma i dati su una terapia efficace rimangono scarsi. Le attuali strategie terapeutiche pratiche per le forme gravi della malattia comprendono agenti antivirali (in particolare il remdesivir, in sperimentazione clinica), i derivati della cloroquina e agenti immunomodulatori, in particolare gli inibitori dell'IL-6 come il tocilizumab. Per ciascun agente terapeutico i benefici devono essere valutati rispetto ai possibili rischi per ciascun paziente.

NORME DI COMPORTAMENTO E PREVENZIONE

Le principali **raccomandazioni di prevenzione e le norme igienico-sanitarie per la popolazione** sono:

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o un gel a base alcolica
- Evitare contatti ravvicinati, mantenendo la distanza di almeno un metro
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni
- Evitare luoghi affollati
- Coprirsi bocca e naso con fazzoletti monouso quando si starnutisce o tossisce, altrimenti usare la piega del gomito
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Evitare le strette di mano e gli abbracci fino a quando questa emergenza sarà finita
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri
- Se si hanno sintomi simili all'influenza rimanere a casa, non recarsi al pronto soccorso o presso gli studi medici, ma contattare il medico di medicina generale, i pediatri di libera scelta, la guardia medica o i numeri regionali
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA

EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO

EVITA LUOGHI AFFOLLATI

COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO

EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA

NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI

ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AI CLIENTI (ove presenti)

In considerazione dell'importanza della responsabilizzazione individuale da parte dei clienti nell'adozione di comportamenti rispettosi delle misure di sicurezza e prevenzione, deve essere garantita l'adozione da parte del legale rappresentante dell'Azienda di tutti i possibili strumenti di informazione e comunicazione rivolte alla clientela sulle regole di accesso e comportamento.

In particolare l'Azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa la clientela circa le disposizioni vigenti, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali appositi depliant informativi.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e in quel caso di chiamare il proprio MMG o PLS;
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se si è stati a contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter permanere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, insorgenza di febbre, etc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni igieniche e quelle relative alle misure di distanziamento e di corretto comportamento.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AI LAVORATORI (ove presenti)

Dispositivi di protezione individuale

Il personale dovrà essere dotato di specifici dispositivi di protezione individuale (DPI) alcuni dei quali comuni a tutto il personale, altri differenziati a seconda del tipo di mansione svolta.

Ciascun lavoratore dovrà ricevere formazione/addestramento necessaria per il corretto uso dei DPI e, pertanto, dovrà utilizzarli conformemente alle informazioni ricevute. Ciascun lavoratore dovrà custodire i propri DPI senza apportare agli stessi modifiche e dovrà segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi difetto o inconveniente.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità sanitarie.

All'interno dei luoghi di lavoro, sulla base del complesso dei rischi valutati e a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei.

In generale si ricorda che le mascherine sono distribuite in confezioni sterili, ragione per cui occorre lavare bene le mani prima di toccarle altrimenti si rischia di infettarle e annullarne l'effetto protettivo ed è parimenti importante lavarsi le mani anche dopo averle tolte.

Si ricorda che i guanti non sostituiscono la corretta igiene delle mani e devono essere ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati. Non devono essere riutilizzati.

Anche se coperte dai guanti le mani non devono entrare a contatto con bocca, naso e occhi

Si ricorda che il lavaggio molto frequente delle mani da parte dell'operatore appare la procedura più semplice e idonea a mantenere un buon livello igienico.

L'Azienda è tenuta a fornire ai dipendenti gli appropriati DPI compreso il gel idroalcolico per la disinfezione delle mani.

Informazione e formazione dei lavoratori

Il personale deve essere adeguatamente informato e formato:

- sulle misure di prevenzione e mitigazione dei contagi da Covid-19;
- sulle corrette tecniche di igienizzazione delle mani;
- sulle corrette modalità d'uso dei DPI.

Il datore di lavoro provvederà pertanto a formare ed informare il proprio personale tramite momenti formativi interni che includano la presente linea guida e le eventuali procedure aziendali organizzative interne per la prevenzione della diffusione del virus responsabile del COVID-19.

L'Azienda ha messo a disposizione dei propri lavoratori (ove presenti) un video realizzato dallo Studio Paschetto ove si descrive il contenuto di questo protocollo con valenza di informazione/formazione. Inoltre, ha fornito del materiale informativo esposto nei locali dell'Azienda.

Ogni membro del personale, sia dipendente della struttura, sia dipendente di ditte terze operanti nella struttura, dovrà rispettare rigorosamente le misure indicate nelle presenti linee guida.



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



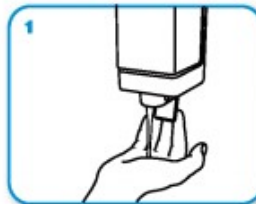
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



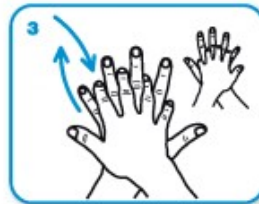
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



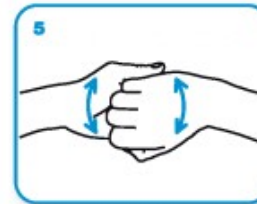
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



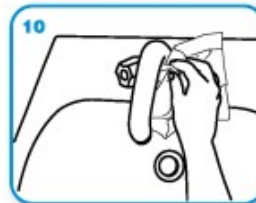
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

design: www.kinkavillaggio.com

INFORMAZIONE AL CORRETTO UTILIZZO DELLE MASCHERINE

Ogni soggetto dovrà farne uso esclusivamente personale e non dovrà cedere la mascherina a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve.

Secondo Il vademecum dell'OMS:

1. Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone.
2. Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina, facendo in modo che quest'ultima aderisca e copra fin sotto il mento.
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
4. Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso.
5. Per togliere la mascherina, rimuoverla da dietro e non toccare la parte anteriore del dispositivo.
6. Dopo averla tolta, buttarla immediatamente in un contenitore chiuso e pulire in modo adeguato le mani.

Di seguito le istruzioni per indossare la mascherina:

| | | | |
|--|---|--|--|
|  <p>1</p> |  |  <p>2</p> |  <p>3</p> |
| <p>Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso</p> | <ul style="list-style-type: none"> • facciale sotto al mento; • elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie; • elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie. <p>NON ATTORCIGLIARE</p> | <p>Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici .</p> | |
|  <p>4</p> |  <p>5</p> |  <p>6</p> | |
| <p>Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso</p> | <p>Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate .</p> | <p>Verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro</p> | |



Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano

Attenzione:

Utilizzare le mascherine in modo improprio può rendere il loro uso inutile o addirittura pericoloso.
Se decidi di utilizzare una mascherina, segui attentamente le indicazioni sottostanti



Per il Fotografo: D.S. "Comunicazione Nuovo Coronavirus" - Agosto 2020

ACCESSO IN AZIENDA DEI CLIENTI E DEI LAVORATORI (ove presenti)

Sia i clienti che i lavoratori verranno informati tramite pannelli informativi che l'accesso in azienda è subordinato ad avere una temperatura corporea non superiore ai 37,5° C; in caso contrario non sarà consentito loro l'accesso (l'Azienda potrà decidere di sottoporre i soggetti che intendono accedere ai locali aziendali al controllo della temperatura corporea). Le persone che all'accesso comunicassero all'azienda di avere una temperatura superiore ai 37,5° C saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il personale, e chiunque intenda fare ingresso in azienda, non può accedere se negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

ACCESSO IN AZIENDA DEI FORNITORI ESTERNI (ove presenti)

Al fine di ridurre le possibilità di contatto con il personale, l'accesso di fornitori esterni deve essere regolato attraverso l'individuazione di procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite. Laddove possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro e ove non fosse possibile adottare l'uso della mascherina.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno occorre prevedere il divieto di utilizzo dei servizi igienici riservati al personale dipendente.

Anche l'accesso ai visitatori deve essere limitato: qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione, etc.), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali.

SCHEDA TECNICA DELL' AZIENDA (PER GRUPPI OMOGENEI)

STRUTTURE RICETTIVE

| OBBLIGATORIO | FACOLTATIVO |
|--|--|
| Informazione comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità (italiano + inglese) sulle misure di prevenzione | Rilevazione temperatura per impedire l'accesso con temperatura > 37,5°C |
| Prodotti igienizzanti a disposizione degli operatori e dei clienti (soprattutto all'entrata e vicino ai servizi igienici) | Barriere di plexiglass alla cassa/reception (in alternativa mascherina per operatore e cliente) + gel igienizzante |
| Pulizia e disinfezione frequente di tutti i locali e in modo particolare aree comuni/superfici toccate con maggior frequenza/corrimani/interruttori luce/pulsanti ascensori/maniglie porte e finestre | |
| Ricambio aria naturale in tutti i locali (postazioni lavoro/camere/locali open space/aree comuni) | |
| Interdistanza almeno 1 metro nelle aree comuni e favorire la differenziazione dei percorsi all'interno della struttura con particolare attenzione nelle zone di entrata ed uscita con cartelli informativi/adesivi sul pavimento/nastri segna percorso | |
| Addetto ricevimento: a fine turno lavoro deve pulire e disinfettare postazione/piano di lavoro/attrezzature utilizzate | |

| OBBLIGATORIO | FACOLTATIVO |
|---|-------------|
| Gli ospiti/DIPENDENTI sempre mascherina | |
| Clienti con mascherina se non stanno mangiando o bevendo | |
| Sanificare con disinfettante banco/tavolo ad ogni cambio cliente | |
| Disinfezione prima e dopo ogni utilizzo di qualsiasi oggetto fornito dalla struttura all'ospite | |
| LAVORI ALL'APERTO CON MASCHERINA | |
| I GRUPPI DEVONO MANTENERE DISTANZA DI ALMENO 1 METRO TRA GLI ALTRI GRUPPI O CLIENTI | |

VILLAGGIO KINKA di BERTIN GINO
Via Trieste, 6
Pragelato TO

VIETATO USARE I CONDIZIONATORI IN MODALITA' RICIRCOLO ARIA

POMPE DI CALORE/TERMOCONVETTORI PULIZIA STRAORDINARIA FILTRI

FAVORIRE PAGAMENTI ELETTRONICI E GESTIONE DELLE PRENOTAZIONI ON LINE

SISTEMI AUTOMATIZZATI DI CECK IN E CECK OUT DOVE POSSIBILE

RISTORAZIONE

RISTORAZIONE

ristoranti, trattorie, pub, pizzerie, self-service, bar, catering, rifugi

| OBBLIGATORIO | FACOLTATIVO |
|---|--|
| Informazione comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità (italiano + inglese) sulle misure di prevenzione | Rilevazione temperatura per impedire l'accesso con temperatura > 37,5°C |
| Prodotti igienizzanti a disposizione degli operatori e dei clienti (soprattutto all'entrata e vicino ai servizi igienici) | Barriere di plexiglass alla cassa (in alternativa mascherina per operatore e cliente) + gel igienizzante |
| Sanificazione WC più volte al giorno | |
| Prenotazione non obbligatoria, ma da preferire | |
| Interdistanza tra i clienti nel locale 1 METRO anche al banco | |
| Interdistanza tra i clienti nel dehor 1 METRO | |
| Interdistanza tra conviventi < 1 METRO | |
| Frequente ricambio d'aria | |
| Clienti con mascherina se non stanno consumando al banco o seduti al tavolo | |
| Sanificare con disinfettante banco/tavolo ad ogni cambio cliente | |
| | |
| | |
| | |
| | |

FAVORIRE PAGAMENTI ELETTRONICI PREFERIBILMENTE AL TAVOLO

COMPORAMENTO IN CASO DI RISCONTRO POSITIVO A COVID-19 IN AZIENDA

L'Azienda venuta a conoscenza di un soggetto (cliente/lavoratore/fornitore) positivo al Covid-19 o con sintomatologia riferibile ad infezione da Coronavirus (febbre con tosse o altri sintomi a carico delle vie respiratorie, congiuntivite, dolori muscolari e articolazioni) provvederà al suo isolamento e/o allontanamento per l'isolamento domiciliare (in base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria) e a quello degli altri soggetti presenti nei locali; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e il proprio MEDICO COMPETENTE se nominato.

L'azienda ha implementato una procedura di tracciamento che prevede la registrazione delle presenze DEGLIOSPITI DELLA STRUTTURA che verranno conservati per almeno 14 giorni. La conservazione e il trattamento dei dati avverranno in conformità al piano di autocontrollo POLICY – General Data Protection Regulation ai sensi del Reg. CE 2016/679 e del D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

L'Autorità sanitaria in collaborazione con l'azienda effettuerà l'indagine epidemiologica individuando i "contatti stretti" con il caso, comunicando i nominativi dei lavoratori esposti al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio e anticipando se possibile l'indicazione per l'isolamento domiciliare del caso.

Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

A conferma di positività di un caso si provvederà all'immediata sospensione dell'attività nel reparto produttivo o locale di lavoro e si provvederà alla disinfezione secondo le modalità di seguito riportate assicurandosi, prima di iniziare le operazioni, di arieggiare i locali attraverso l'apertura di porte o finestre o comunque creando le condizioni per un ricambio dell'aria.

DISINFEZIONE GIORNALIERA A FINE TURNO E/O PAUSA PRANZO

L'Azienda provvede a disinfettare:

- Piani di lavoro/postazioni
- Utensili
- Locali
- Oggetti che possono essere stati toccati.

In generale il disinfettante ideale dovrebbe:

- ❖ Essere atossico
- ❖ Non essere pericoloso per gli operatori
- ❖ Avere un ampio spettro d'azione
- ❖ Essere biodegradabile
- ❖ Non causare corrosione a carico dei materiali trattati.

I principali gruppi di prodotti chimici ad azione battericida sono:

- Composti a base di cloro attivo: l'azione battericida si basa sulla liberazione in soluzione acquosa di acido ipocloroso, che si decompone formando cloro (che modifica la struttura degli enzimi citoplasmatici dei microrganismi)
- Sali quaternari di ammonio: agiscono sulla parete cellulare dei batteri, alterandone la componente proteica e causando modificazione dell'equilibrio osmotico
- Soluzioni alcoliche con tenore di alcol etilico non inferiore al 70%.

La soluzione disinfettante dovrà essere applicata per non meno di 20-30'.

I disinfettanti che meglio contrastano SARS-CoV2 sembrano essere quelli a base di ipoclorito di sodio e di alcol etilico.

N.B. LA DISINFEZIONE A FINE TURNO E/O PAUSA PRANZO NON SOSTITUISCE LE DISINFEZIONI DURANTE I CICLI DI LAVORAZIONE.

Durante le procedure di disinfezione gli operatori dovranno utilizzare i seguenti DPI:

- Mascherina chirurgica monouso
- Guanti in nitrile monouso.

È importante garantire il ricambio d'aria durante le procedure di disinfezione.

Eseguita la sanificazione di fine turno/pausa pranzo o giornaliera un operatore incaricato dovrà compilare il registro di sanificazione straordinaria per emergenza COVID 19. Non sono previste registrazioni per le sanificazioni durante i cicli di lavorazione.

PROCEDURA DI SANIFICAZIONE A SEGUITO DI SINTOMATOLOGIA RIFERIBILE AD INFEZIONE COVID-19

L'Azienda a seguito di sintomatologia riferibile ad infezione COVID-19 accaduta nei propri locali o cantieri provvederà a contattare una ditta autorizzata a implementare una disinfezione ambientale che utilizza un compressore in grado di nebulizzare (tipo nebbia) una soluzione disinfettante (ad esempio perossido di ossigeno). Successivamente al trattamento, l'impresa di disinfezione dovrà rilasciare all'Azienda un report di avvenuta disinfezione.